



# Comune di Santa Maria della Versa

(Provincia di Pavia)

Piazza Ammiraglio Faravelli, 1

Cod.Fiscale/P.Iva: 01484840184

Tel n: 0385/278011-278220 – Fax n: 0385/79622

C.A.P. 27047

ORIGINALE

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

**N. 6 DEL 23/01/2023**

OGGETTO: DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI “RIQUALIFICAZIONE ED ADEGUAMENTO ALLE NORME PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL’IMMOBILE COMUNALE DENOMINATO “PALAZZO PASCOLI”.

CODICE IDENTIFICATIVO GARA (CIG): 9598999091

CUP: C77D22000020006

L'anno 2023, il giorno ventitre del mese di gennaio, nel proprio ufficio;

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

VISTI gli articoli 107, 109, 151, 183 e 184 del dlgs 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Sindaco n. 4 del 27.05.2022 di attribuzione dell’incarico di direzione del servizio tecnico all’Ing. Roberta Moroni;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 27.12.2021 di approvazione del BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di G.C. n. 127 del 27.12.2021 di approvazione del PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022 e s.m.i.;

RICHIAMATO il D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 Bando «Interventi finalizzati all’avvio di processi di rigenerazione urbana» (approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245). Approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla valutazione di merito dei progetti;

DATO ATTO che, sulla base del decreto sopra citato, il Comune di Santa Maria della Versa risulta beneficiario di un contributo regionale di € 283.200,00 per “interventi finalizzati all’avvio di processi di

<http://www.comune.santa-maria-della-versa.pv.it>

Email [info@comune.santa-maria-della-versa.pv.it](mailto:info@comune.santa-maria-della-versa.pv.it)

rigenerazione urbana, per l'intervento di "Riqualificazione ed adeguamento alle norme per abbattimento barriere architettoniche dell'immobile comunale denominato "Palazzo Pascoli" di importo complessivo di € 354.000,00;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 33 del 16.03.2022 con la quale la Giunta autorizza a ricorrere a professionisti esterni per l'esecuzione di tutte le attività tecniche relative ai lavori di Riqualificazione ed adeguamento alle norme per abbattimento barriere architettoniche dell'immobile comunale denominato "Palazzo Pascoli";

RICHIAMATA la determinazione n. 56 del 03.05.2022 con la quale è stato affidato l'incarico professionale per redazione del progetto definitivo ed esecutivo, direzione dei lavori, contabilità, redazione della regolare esecuzione e coordinamento della sicurezza di cui agli articoli 4, 5 e 12 del decreto legislativo n. 81 del 2008 dei lavori di Riqualificazione ed adeguamento alle norme per abbattimento barriere architettoniche dell'immobile comunale denominato "Palazzo Pascoli", al R.T.P. formato dall' Ing. Nicola Vitali, co-titolare della Società VS Studio Associato con sede a Pavia (PV) via G. Franchi n. 4, p.i./c.f. 02706690183, e dall'Arch. Pitolini Roberto con studio a Pavia (PV) via Vigevano n. 9, p.i. 01731940225 c.f. PTLRRT67M12C372H;

DATO ATTO che i professionisti incaricati hanno consegnato il progetto DEFINITIVO-ESECUTIVO dell'intervento di Riqualificazione ed adeguamento alle norme per abbattimento barriere architettoniche dell'immobile comunale denominato "Palazzo Pascoli", in data 20.09.2022, prot. n. 4301, concludente in un quadro economico di € 354.000,00 di cui € 222.000,00 per lavori, oltre € 28.000,00 per oneri della sicurezza;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 28.09.2022, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di Riqualificazione ed adeguamento alle norme per abbattimento barriere architettoniche dell'immobile comunale denominato "Palazzo Pascoli", al R.T.P. formato dall' Ing. Nicola Vitali, co-titolare della Società VS Studio Associato con sede a Pavia (PV) via G. Franchi n. 4, p.i./c.f. 02706690183, e dall'Arch. Pitolini Roberto con studio a Pavia (PV) via Vigevano n. 9, p.i. 01731940225 c.f. PTLRRT67M12C372H, concludente in un quadro economico di € 354.000,00 di cui € 222.000,00 per lavori, oltre € 28.000,00 per oneri della sicurezza;

DATO ATTO quindi che l'intervento previsto nell'importo di € 354.000,00 è finanziato per € 283.200,00 con contributo assegnato da Regione Lombardia con D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 e per la restante parte, pari ad € 70.800,00, con risorse proprie dell'Amministrazione comunale;

DATO ATTO che, con propria precedente determinazione 120 del 08.10.2022, era stata indetta, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) della L. 120/2020 e s.m.i., procedura negoziata, senza bando per l'affidamento dei lavori in oggetto e la stessa è stata dichiarata, con la propria precedente determinazione n. 149 del 22.12.2022, non aggiudicata per assenza di offerte valide;

RITENUTO quindi di avviare le procedure per l'affidamento dei lavori in oggetto;

RICHIAMATO l'articolo 37, comma 2 e 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, come modificata dal DLgs 56-2017 in vigore dal 20-5-2017, che recita:

*2. Salvo quanto previsto al comma 1, per gli acquisti di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, nonché per gli acquisti di lavori di manutenzione ordinaria d'importo superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, le stazioni appaltanti in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 nonché gli altri soggetti e organismi di cui all'articolo 38, comma 1 procedono mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente. In caso di indisponibilità di tali strumenti anche in relazione alle singole categorie merceologiche, le stazioni appaltanti operano ai sensi del comma 3 o procedono mediante lo svolgimento di procedure di cui al presente codice.*

*3. Le stazioni appaltanti non in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo a una centrale di committenza ovvero mediante aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica.*

DATO ATTO che le disposizioni di cui al suddetto articolo 37, comma 2 e 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 sono state sospese dall'art. 51, comma 1, lettera f), legge n. 108 del 2021, fino al 30.06.2023;

RILEVATO quindi che questa amministrazione è qualificata per l'affidamento dei lavori in oggetto;

VISTO l'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 in base al quale la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione a contrattare indicante:

- il fine che si intende perseguire;
- l'oggetto del contratto, la forma, le clausole essenziali;
- le modalità di scelta del contraente;

RICHIAMATO l'art.32, comma 2 e 3, del "Codice" i quali prevedono che:

a) prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

b) la selezione dei partecipanti e delle offerte avviene mediante uno dei sistemi e secondo i criteri previsti dal "Codice";

Dato atto che con la presente determinazione a contrarre si intende procedere all'esecuzione dei lavori di Riqualficazione ed adeguamento alle norme per abbattimento barriere architettoniche dell'immobile comunale denominato "Palazzo Pascoli", con prezzo a base di gara pari ad € 222.000,00 per lavori, oltre € 28.000,00 per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso;

RICHIAMATO l'art. 40 comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i che stabilisce che a decorrere dal 18 ottobre 2018, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al codice dei contratti, svolte dalle stazioni appaltanti siano eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;

DATO ATTO che l'art. 1, comma 2, lettera b) della L. 120/2020 in sede di conversione con modificazioni del decreto legge 76 del 16 luglio 2020 (decreto semplificazioni), aggiornato al decreto legge 77/2021, ha previsto che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento mediante procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016. Le stazioni appaltanti danno evidenza dell'avvio delle procedure negoziate di cui alla presente lettera tramite pubblicazione di un avviso nei rispettivi siti internet istituzionali;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4 approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

CONSIDERATO che, sulla base dell'importo complessivo dell'appalto, è possibile procedere all'affidamento dei lavori in oggetto con gara mediante procedura negoziata previa manifestazione d'interesse per l'individuazione di almeno cinque operatori economici da invitare, se presenti in tal numero, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) della L. 120/2020 e s.m.i.;

RICHIAMATA la propria precedente determinazione n. 151 del 23.12.2022 con la quale viene indetta, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) della L. 120/2020 e s.m.i., procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per l'affidamento in appalto dei lavori di Riqualficazione ed adeguamento alle norme per abbattimento barriere architettoniche dell'immobile comunale denominato "Palazzo Pascoli" e contestualmente si approva lo schema di avviso pubblico finalizzato all'indagine di mercato per l'individuazione degli operatori economici da invitare alla procedura stessa, nonché il relativo modello di domanda di partecipazione;

DATO ATTO che l'avviso predisposto dal sottoscritto Responsabile del Procedimento è stato pubblicato a far data dal 24.12.2022 e fino al 13.01.2023, all'Albo Pretorio del Comune di Santa Maria della Versa e sul sito internet istituzionale dell'Ente;

DATO ATTO che l'avviso prevedeva di invitare alla procedura tutti gli operatori economici che alla scadenza del termine per la manifestazione di interesse abbiano presentato regolare istanza via PEC, con le modalità indicate nell'avviso di manifestazione d'interesse, in possesso dei requisiti di partecipazione;

DATO atto che, a seguito della valutazione da parte delle istanze pervenute, sono stati individuati i soggetti da invitare alla procedura negoziata e a quelli non invitati è stata inviata comunicazione motivata;

DATO ATTO pertanto di procedere all'affidamento del lavoro mediante procedura negoziata ai sensi dell'art.1, comma 2, lettera b) della L. 120/2020 e s.m.i., invitando gli operatori economici individuati tra gli operatori che hanno manifestato la volontà di partecipare alla gara;

DATO ATTO che l'elenco delle Ditte da invitare, è da ritenersi riservato, segreto e conservato agli atti del Comune al fine di evitare eventuali turbative di gara, ai sensi degli artt. 353 e 353 bis del Codice Penale;

RITENUTO altresì di utilizzare per la gestione della procedura di scelta, il sistema telematico messo a disposizione dalla Regione Lombardia, la piattaforma SINTEL, in ossequio a quanto previsto dall'articolo 1 comma 450 della legge n. 296/2006, come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 130, legge n. 145 del 2018 che, relativamente ai Comuni, prevede che per le acquisizioni di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario occorre fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento;

CONSIDERATO che le stazioni appaltanti, fatte salve le disposizioni legislative, regolamentari o amministrative, relative alla remunerazione di specifici servizi, al fine di individuare la migliore offerta possono utilizzare come criterio di selezione delle offerte:

- a) il criterio del prezzo più basso;
- b) il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

RITENUTO di avvalersi per la scelta del contraente, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, del criterio del prezzo più basso su quello soggetto a ribasso indicato dall'amministrazione in quanto:

- l'affidamento dei lavori avverrà sulla base del progetto esecutivo;
- trattasi di lavorazioni/prestazioni che si svolgono secondo procedure largamente standardizzate e per le quali, con il progetto esecutivo sopra citato, sono già state ben individuate e definite le caratteristiche qualitative/quantitative e le modalità di esecuzione delle prestazioni oggetto e quindi non occorre acquisire proposte tecniche migliorative da parte dei concorrenti al fine di scegliere la soluzione ottimale mediante la valutazione dell'aspetto qualitativo delle offerte;
- il presente appalto ha per sua natura un contenuto agevolmente predeterminabile e si svolge mediante operazioni in larga misura standardizzate;

RITENUTO altresì, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, che non ricorrano particolari esigenze che giustifichino la richiesta della cauzione provvisoria e pertanto, ai sensi dell'art. 1,

comma 4, non sarà richiesta la garanzia provvisoria di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

CONSIDERATO che il contratto avrà per oggetto l'affidamento delle opere medesime e sarà stipulato sotto forma di atto pubblico amministrativo ai sensi dell'art. 32, co. 14 del D.Lgs. 50/2016, e conterrà le seguenti clausole essenziali:

- a) il contratto verrà stipulato a CORPO;
- b) il termine di esecuzione dei lavori è fissato in gg. 120 giorni naturali e continuativi, con decorrenza dalla data del verbale di consegna dei lavori;
- c) per ogni giorno di ritardo oltre il termine suddetto è prevista una penalità pari a 1,0 per mille dell'importo contrattuale;
- d) i pagamenti saranno effettuati secondo quanto prescritto dal Capitolato Speciale d'Appalto;
- e) la cauzione definitiva sarà calcolata ai sensi dall'art. 103 del D.Lgs 50/2016;
- f) la ditta aggiudicataria dovrà sottoscrivere le polizze assicurative di cui al capitolato Speciale d'Appalto;
- g) il contratto non potrà essere ceduto a pena di nullità;

VISTO lo schema di lettera d'invito per la partecipazione alla procedura e i relativi allegati, predisposti dal RUP: DGUE, modello domanda di partecipazione e dichiarazioni integrative, modello offerta economica;

DATO ATTO che è stato richiesto anche il Codice Unico di Progetto – **CUP C77D22000020006**;

DATO ATTO che ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 è stato richiesto il CIG e precisamente: **9598999091**;

RICHIAMATA la deliberazione numero 1377 del 21 dicembre 2016 dell'ANAC "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2017" (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2017), entra in vigore dal 1° gennaio 2011, che stabilisce che per ogni gara di importo superiore ad € 40.000,00, la stazione appaltante deve adempiere alla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, e pagare un contributo all'ANAC subentrata nei compiti all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;

DATO ATTO che nella fattispecie, per l'espletamento della gara in oggetto, il contributo è pari ad € 225,00 e CONSIDERATO che le risorse per la spesa sopra indicata sono state previste nel quadro economico del progetto, nelle somme a disposizione dell'Amministrazione per spese di gara;

CONSIDERATO CHE, l'assunzione degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata, dal 1° gennaio 2015 devono tener conto del principio contabile della competenza finanziaria che dispone che *"Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza."*;

RICHIAMATI:

- la legge 190/2012 –Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 –Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 1 in data 14.01.2022 avente ad oggetto: "ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2022 - 2024";
- il codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Santa Maria della Versa approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 06.12.2022 (art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001 e art. 2 DPR 62/2013);

VISTA la normativa in materia di conflitto di interessi:

- art 6 bis legge 241/90: “Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”;
- art. 6 DPR 62/2013: “Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici”;
- art 7 DPR 62/2013: “Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.”

ATTESO che, ai sensi della normativa e degli atti sopra richiamati, il sottoscritto responsabile relativamente al presente procedimento, non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del dlgs 267/2000, i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa, devono essere trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

## **DETERMINA**

1. Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di dare atto che il presente atto ha valore di determinazione a contrattare ai sensi dell'art. 192 del dlgs 267/2000 per l'affidamento dei lavori di Riqualficazione ed adeguamento alle norme per abbattimento barriere architettoniche dell'immobile comunale denominato “Palazzo Pascoli”.
3. Di stabilire, ai sensi dell'art. 192 del Decreto Legislativo 267/2000, quanto segue:
  - Oggetto del contratto: lavori di Riqualficazione ed adeguamento alle norme per abbattimento barriere architettoniche dell'immobile comunale denominato “Palazzo Pascoli”.
  - Stazione Appaltante: Comune di Santa Maria della Versa
  - Forma del contratto: atto pubblico;
  - Clausole ritenute essenziali: quelle contenute nel Capitolato speciale d'Appalto e quelle derivanti dall'esito della gara.
4. Di procedere all'affidamento dei lavori di Riqualficazione ed adeguamento alle norme per abbattimento barriere architettoniche dell'immobile comunale denominato “Palazzo Pascoli”, mediante procedura negoziata ai sensi dell'art.1, comma 2, lettera b) della L. 120/2020 e s.m.i., da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.Lgs. 50/2016.
5. Di stabilire, secondo quanto stabilito dall'art. 7, 2° comma, del DL n. 52/2012, convertito con Legge n. 94/2012, di provvedere all'affidamento dei lavori, facendo ricorso alla piattaforma ARIA-SINTEL.
6. Di stabilire che i lavori verranno affidati con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, con contratto da stipularsi a corpo, da determinarsi mediante ribasso sul valore a base di gara € 222.000,00 per lavori a base d'asta, oltre agli oneri della sicurezza, pari ad € 28.000,00, non soggetti a ribasso d'asta, per un importo complessivo d'appalto pari ad € 250.000,00, come risultante dal quadro economico del progetto approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 96 del 28.09.2022.

7. Di approvare lo schema di lettera per l'invito alla procedura negoziata di affidamento dei lavori di Riqualficazione ed adeguamento alle norme per abbattimento barriere architettoniche dell'immobile comunale denominato "Palazzo Pascoli", nonché i relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.
8. DI INVITARE alla procedura negoziata, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, a norma dell'art.1, comma 2, lettera b) della L. 120/2020 s.m.i., gli operatori economici individuati sulla base della manifestazione di interesse, indetta con propria precedente determinazione n. 151 del 23.12.2022.
9. Di dare atto che il diritto di accesso ai nominativi delle ditte invitate è differito fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte medesime, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..
10. Di dare atto che il quadro economico complessivo del progetto pari ad € 354.000,00 è finanziato per € 283.200,00 con contributo assegnato da Regione Lombardia con D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804 e per la restante parte, pari ad € 70.800,00, con risorse proprie dell'Amministrazione comunale e trova imputazione al capitolo 10052.02.001 del Bilancio di Previsione 2023, in corso di formazione.
11. Di impegnare, per le motivazioni in premessa espresse, la somma di € 225,00, a favore dell'ANAC, secondo le disposizioni di legge, quale contributo dovuto per l'espletamento della gara relativa ai lavori di Riqualficazione ed adeguamento alle norme per abbattimento barriere architettoniche dell'immobile comunale denominato "Palazzo Pascoli", dando atto che tale spesa trova copertura nelle somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico del progetto dei lavori in oggetto, e pertanto trova imputazione al codice n. 10052.02.001 del Bilancio di Previsione 2023, in corso di formazione.
12. Di dare atto che ai sensi della Legge n.136/2010 e D.L.n.187/2010, nonché della determinazione n.8 del 18/11/2010 dell'A.V.C.P. il codice CIG relativo ai presenti lavori è il seguente: **9598999091**
13. Di dare atto che il Codice Unico di Progetto è: **CUP C77D22000020006**
14. Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è il Responsabile del servizio Tecnico, Ing. Roberta Moroni.
15. Di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, come integrato e modificato dal D.L. 174/2012, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio.
16. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, del dlgs 267/2000 e che viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line comunale per 15 giorni ai fini della generale conoscenza.

Data Adozione 23/01/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO  
Ing. Roberta Moroni

## UFFICIO RAGIONERIA

Visto, si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa cui si riferisce la sopraesesa determinazione, dando atto di aver provveduto alla registrazione del relativo impegno contabile sui fondi del pertinente stanziamento.

A tal fine s'impegna:

Anno	Descr. Capitolo	Capitolo Risorsa	Imp/Acc	Importo
2022	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO PASCOLI 2022 CON C.M. 283200 E A.A.2021 70800	01052.02.0013	17368	297.620,00

Santa Maria della Versa lì, 23/01/2023

Il Responsabile Servizio Finanziario  
Rag. Calatroni Maria Cristina

## PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

N \_\_\_\_\_ del Registro delle Pubblicazioni

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, sarà pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal

\_\_\_\_\_

Santa Maria della Versa,

**IL RESPONSABILE PUBBLICAZIONE**